



Alla cortese attenzione

Del Sindaco *Marco Togni*

Del Presidente del Consiglio *Giovanni Carlo Calubini*

Del Segretario Comunale *Dott.ssa Angela Russo*

MOZIONE dei gruppi consiliari di minoranza in merito alla depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti la sponda bresciana del Lago di Garda. Opposizione alla realizzazione del depuratore di Gavardo e al potenziamento del depuratore di Montichiari

I Consiglieri Comunali del Partito Democratico, del Comitato Civico Montichiari per Fraccaro, di Area Civica Monteclarense e dei Moderati di Centro Destra Montichiari:

- **Considerato** che il progetto iniziale commissionato nel 2013 dalla società Garda Uno per la depurazione della rete fognaria dei paesi afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda prevedeva il collettamento della fognatura al depuratore di Visano;
- **Preso atto** che tale progetto è stato abbandonato dall'AATO in quanto è in essere un contenzioso legale per diverse decine di milioni di euro tra l'Ente Provincia di Brescia ed il vecchio gestore; che il Piano Investimenti 2018 di Acque Bresciane, gestore del SII su incarico dell'ATO di Brescia, proposto in approvazione al Comitato di Indirizzo e controllo nella seduta del 23 ottobre 2018, andata deserta, **conteneva un intervento denominato Collettamento e Depurazione sponda bresciana del Lago di Garda, per il quale la scheda indica: Sito impianto da definire (corpo recettore fiume Chiese);**
- **Preso atto, altresì, che nel maggio 2018 Acque Bresciane ha commissionato all'Università degli Studi di Brescia una ricerca sul tema "analisi dei siti alternativi**

E
COMUNE DI MONTICHIARI
Comune di Montichiari
Protocollo N. 0045058/2019 del 23/10/2019

per l'ubicazione dell'impianto di depurazione a servizio della sponda bresciana del lago di Garda, ai fini della presentazione della VIA"; così declinando, pertanto, implicitamente l'ipotesi prescelta autonomamente dal gestore Acque Bresciane come segue:

Linea 1 collettamento della rete fognaria dei Comuni di Desenzano e Sirmione (Basso Garda) da inviare al depuratore di Peschiera del Garda da adeguare;

Linea 2 collettamento della rete fognaria dei Comuni da Gargnano a San Felice del Benaco (Alto Garda) da inviare ad un eventuale nuovo depuratore ubicato a Muscoline della potenzialità di 100.000 ab/eq o con il potenziamento analogo del costruendo depuratore intercomunale di Gavardo;

Linea 3 collettamento della rete fognaria dei Comuni della Valtenesi da Manerba a Padenghe s/G (Medio Garda) e Lonato da inviare al depuratore di Montichiari che verrà potenziato a 140.000 ab/eq degli attuali 40.000 ab/eq;

- **Preso atto che solo dal mese di ottobre 2018 i comuni interessati lungo il Chiese sono stati notiziati di una scelta effettuata, ad oggi, senza alcuna consultazione dei territori interessati, calata dall'alto, laddove la documentazione tecnica relativa all'ipotesi progettuale, nonostante la richiesta di presa visione formulata dai territori, è rimasta indisponibile per diversi mesi, fino alla recente pubblicazione sul sito internet di Ato, solo in data 12 agosto 2012, del "progetto di fattibilità tecnica ed economica" di Acque Bresciane;**
- **Appurato che i depuratori esistenti di oltre venti comuni siti lungo l'asta del Chiese unitamente al costruendo depuratore intercomunale di Gavardo, al nuovo depuratore del Garda in progetto nel medesimo comune, al depuratore da ampliare a Montichiari, al depuratore intercomunale di Nuvolera dovranno scaricare, secondo un regime di acqua fluente, nell'asta del Chiese e del Naviglio;**
- **Essendo noto che la regimazione delle acque del fiume Chiese soggiace al limitato rilascio del Lago d'Idro e che per diversi mesi l'anno (da aprile fino a settembre) il fiume Chiese, dal Comune di Calcinato in poi, è praticamente in regime d'asciutta per utilizzi agricoli delle acque;**

- Essendo altresì noto che nel periodo estivo coincidono la minima portata del fiume Chiese e la massima portata del collettore fognario proveniente dai comuni turistici situati lungo la sponda bresciana del lago di Garda, molti dei quali privi della separazione tra acque meteoriche e fognarie;
- Considerato che lo stesso gestore Garda Uno, nel Progetto Preliminare "Nuovo sistema di Collettamento e Depurazione della sponda bresciana del Lago di Garda" datato marzo 2013, riconosceva la situazione di criticità sulla propria rete di collettamento dovuta al carico improprio di acque miste trasportate e dichiarava la necessità di limitare gli allacci fognari alla rete per non aggravare ulteriormente la situazione di sovraccarico causata dal superamento della capacità idraulica delle strutture - pompe di sollevamento;
- Appurato quindi che attualmente il collettore riceve e tratta prevalentemente acque miste, con commistione di acque piovane e acque nere e bianche;
- Premesso che è principio generale di ecosostenibilità che ciascuno territorio smaltisca correttamente i propri rifiuti a meno che ciò non sia tecnicamente o ambientalmente impossibile e che l'industria del turismo sul Lago di Garda, con milioni di presenze annue, è da considerare a tutti gli effetti un'attività produttiva con ogni conseguenza dal punto di vista;
- Considerato che il nuovo Progetto non risolverà affatto tale problema né affronterà le reali esigenze del Lago, semplicemente "scaricando" sui comuni di Gavardo e di Montichiari e sull'asta del fiume Chiese enormi disagi e criticità ambientali;
- Considerato, inoltre, che il progetto, non risulta nemmeno essere in alcun modo migliorativo della situazione di criticità per il Lago di Garda derivante dall'inquinamento fognario poiché non viene affrontata la questione preliminare dell'inquinamento fognario che deriva dai problemi delle acque miste e degli sfioratori;

- **Vista** la vastità dei problemi sanitari verificatisi nell'estate 2018 nei comuni lungo l'asta del Chiese, **con l'insorgenza di una forte epidemia batterica di legionella che ha colpito quasi mille persone con il verificarsi di molteplici casi di polmonite;**
- **Considerato** che il sito prescelto per l'insediamento del nuovo depuratore del Garda nel territorio di Gavardo è **di rilevanza paesaggistica e ambientale, completamente preservato negli anni da attività edilizie** e contestualmente adiacente alla strada statale per il Garda contrassegnata nel periodo estivo da una viabilità congestionata con lunghe code di automezzi;
- **Rilevato, infine,** che dalle sommarie indicazioni ricevute le tubature fognarie per giungere a Gavardo dovranno superare **un dislivello di + 150m lungo la strada statale 45bis passando per Roè Volciano e Villanuova con probabili grandi disagi alle popolazioni;**
- **Preso atto che il sito prescelto per il secondo maxidepuratore nel territorio di Montichiari si colloca in un contesto già gravato come nessun altro in Provincia da emergenze ambientali** (cave, discariche, concentrazioni industriali, allevamenti intensivi, forte indice di antropizzazione lungo il corso del fiume);
- **Rilevato che i due nuovi collettori così ipotizzati avranno altissimi costi di gestione per pompare le fognature da Salò a Gavardo e da Lonato a Montichiari, i quali graveranno, così come i costi di costruzione, sulla tariffa dei cittadini bresciani;**
- **Vista** la situazione **di criticità del Chiese e della necessità di promuovere un'azione di tutela e salvaguardia del suo ecosistema** così come mantenere la salubrità del Naviglio;
- **Ritenuto** altamente significativo, a tal proposito, quanto emerge dallo Studio di Prefattibilità Ambientale predisposto dal gestore Garda uno nel 2013, citato, laddove esplicitamente si afferma (pag. 130) **"... il fiume Chiese, nel tratto di Montichiari, presenta uno strato morfologico complessivamente pessimo.... con fortissime**

criticità quantitative, in larga misura dipendenti dalle forti captazioni irrigue ... La capacità di auto depurazione del fiume è mediocre e quindi le alterazioni del regime idrologico lo pongono come un tratto non idoneo a ricevere scarichi. Tale situazione pone dei limiti alle potenzialità depurative del corso d'acqua ed alla capacità recettiva di reflui”;

- Valutata la decisa posizione del Tavolo delle Associazioni del Chiese nella lettera aperta in difesa del fiume, inviata ai Sindaci in data 16 settembre 2019;
- Vista la fattibilità di continuare a utilizzare l'attuale depuratore di Peschiera del Garda che, scaricando nell'emissario del Lago di Garda, ha la fattiva possibilità di diluire le acque di scarico del depuratore;
- Visto che già il CC di Montichiari aveva approvato 2 mozioni (novembre 2018 ed aprile 2019) contro l'ipotesi della localizzazione del secondo maxidepuratore a Montichiari e che la seconda mozione era stata supportata da una Petizione popolare che aveva raccolto ben 834 firme;

IMPEGNANO IL SINDACO E LA GIUNTA

- **ad opporsi in maniera chiara ed inequivocabile, per i motivi sovraesposti, alla realizzazione del depuratore dell'Alto Garda a Gavardo ed al potenziamento del depuratore di Montichiari per il Medio e Basso Garda;**
- **a contrastare la realizzazione dell'impianto di depurazione della rete fognaria dei Comuni afferenti alla sponda bresciana del Lago di Garda a Montichiari in ragione delle altissime criticità ambientali che tale progetto comporta;**

- a richiedere eventuali altre soluzioni realizzate all'interno del bacino idrografico del Lago di Garda dal minore impatto ambientale ed economico;
- a trasmettere la presente delibera consigliare per iscritto entro 30 giorni a Ministero dell'Ambiente, AATO, Provincia di Brescia, ATS del Garda ed ai Comuni dell'asta del Chiese, nonché ad agire contro qualsivoglia azione che ponga in pericolo l'aspetto sanitario, ambientale, economico e paesaggistico del fiume Chiese.

I CONSIGLIERI COMUNALI

Beatrice Morandi

Beatrice Morandi

Renato Baratti

Renato Baratti

Gianpaolo Danzi

Gianpaolo Danzi

Mauro Tomasoni

Mauro Tomasoni

Roberta Chiari

Roberta Chiari

Gregorio Martino

Gregorio Martino

IMPEGNO IL SINDACO E LA GIUNTA